

LIBRO QVINTO DE L'ARTE DELA
la Guerra di Nicolò Machiauellii cittadino, &
secretario Fiorentino a Lorenzo
di Filippo Strozzi.

ABRITIO. Io u'ho mostro, come si ordina un'essercito per fare giornata con uno altro essercito, che si uegga posto all'incontro di se, & narratorii, come quella si uince, & dipoi molte circostanze per li uarij accidenti, che possono occorere intorno a quella, tanto che mi pare tempo da mostrarui hora, come si ordina un'essercito contro a quel nemico, che altri non uede, ma che continuamente si teme che non t'assalti: questo interuiene quando si camina per il paese nemico, o sospetto. Et prima haucte ad intendere, come un'essercito Romano per l'ordinario sempre mandaua innanzi alcune torme di cauagli, come speculatori del camino; dipoi seguuita il corno destro, dopò questo ne ueniua un'altro di carriaggi, che a quello apparteneuano, dopò questi ueniua una legione, dopò lei i suoi carriaggi, dopò quegli un'altra legione, & appresso a quella i suoi carriaggi, dopò equali ne ueniua il corno sinistro co' suoi carriaggi a spalle, & nell'ultima parte seguua il rimanete della cauaglieria: questo era in effetto il modo, colquale ordinariamente si caminaua: & se auueniua, che l'essercito fusse assalito in camino da fronte, o da spalle, essi faceuano ad un tratto ritirare tutti i carriaggi d' in su la destra, o in su la sinistra, secondo che occorreua, o che meglio rispetto al sito si poteua: et tutte le genti insieme libere da gli impedimenti loro faceuano testa da quella parte donde il nemico ueniua. S'erano assaltate per fianco,

si ritirauano i carriaggi uerso quella parte, ch'era sicura, et dall'altra faceua testa. Questo modo sendo buono, & prudentemente gouernato, mi parebbe da imitare, mandando innanzi i cauagli leggiere, come speculatori del paese, dipoi hauendo quattro battaglioni, fare che caminassero alla fila, & ciascuno con i suoi carriaggi a spalle. Et perche sono di due ragioni carriaggi, cioe' pertinenti a particolari soldati, et pertinenti al publico uso di tutto il campo, diuiderei carriaggi publici in quattro parti, & ad ogni battaglia ne concederei la sua parte, diuidendo anchora in quattro Partiglerie, & tutti i disarmati, accioche ogni numero d'armati hauesse equalmente gli impedimenti suoi. Ma perche gli occorre alcuna uolta, che si camina per il paese non solamente sospetto, ma in tanto nemico, che tu temi ad ogni hora d'essere assalito, sei necessitato per andare piu sicuro, mutare forma di camino, & andar in modo ordinato, che ne i paesani, nell'essercito ti possa offendere, trouandoti in alcuna parte improvisto. Sole uano in tale caso gli antichi Capitani andare con l'essercito quadrato, che cosi chiamauano questa forma, non perche ella fusse al tutto quadra, ma per essere atta a combattere da quattro parti, & diceuano, che andauano parati & al camino, & alla zuffa: dalqual modo io non mi uoglio discostare, & uoglio ordinare i miei due battaglioni, equali ho preso per regola d'uno essercito a questo effetto. Volendo per tanto camminare sicuro per il paese nemico, & potere rispondere da ogni parte, quando fusse all'improvisto assalato, & uolendo secondo gli antichi ridurlo in quadro, disegnerci fare un quadro, che il uacuo suo fusse di spatio da ogni parte C C X I I braccia, in questo modo. Io porrei prima i fianchi di sotto l'uno fianco dall'altro C C X I I braccia, & metterei

V battaglie per fianco in filo per lunghezza, & discosto l'una dall'altra tre braccia: le quali occuperebbero con gli loro spazij, occupando ogni battaglia XL braccia CCXII. Tra le teste poi, e tra le code di questi due fianchi porrei l'altre X battaglie in ogni parte, V ordinandole in modo che IIII se n'accoltassono alla testa del fianco destro, & IIII alla coda del fianco sinistro, lasciando tra ciascuna uno interualllo di IIII braccia: una poi se ne accostasse alla testa del fianco sinistro, & una alla coda del fianco destro: & perche il uano che e da l'uno fianco all'altro e' CCXII braccia, & queste battaglie, che sono poste allato l'una all'altra per larghezza, & non per lunghezza, uerrebbero ad occupar cò gli interualli CXXX IIII braccia: uerrebbe tra le IIII battaglie poste in su la fronte del fianco destro, et l'una posta in su quella del sinistro, a restare un spatio di LXXVIII braccia, & quello medesimo spatio uerrebbe a rimanere nelle battaglie poste nella parte posteriore: ne ui sarebbe altra differenza, se non che l'un spatio uerrebbe dalla parte di dietro uerso il corno destro, l'altro uerrebbe dalla parte dauanti uerso il corno sinistro. nello spatio delle LXXVIII braccia dauanti porrei tutti i ueluti ordinarij, in quello di dietro li straordinarij, che ne uerrebbe ad esser mille per spatio, & uolendo, che lo spatio che hauesse di dietro l'esercito fusse per ogni uerso CCXII braccia, conuerrebbe, che le V battaglie, che si pongono nella testa, & quelle che si pongono nella coda, non occupassono alcuna parte dello spatio, che tengano i fianchi: & però conuerrebbe, che le V battaglie di dietro toccassero con la fronte la coda de' loro fianchi, & quelle dauanti con la coda toccassero le teste, in modo che sopra ogni canto di quello esercito resterebbe uno spatio da riceuere un'altra battaglia: & perche sono quattro spatii

io torrei

io torrei quattro bandiere delle picche straordinarie, & in ogni canto ne metterei una, et le due bandiere di dette picche, che mi auanzassero, porrei nel mezzo del uano di questo esercito in uno quadro in battaglia, alla testa delle quali stesse il Capitano generale cò' suoi huomini intorno. Et perche queste battaglie ordinate cosi, caminano tutte per uno uerso, ma non tutte per uno uerso combattono, si ha nel porle insieme ad ordinare quegli lati a combattere, che non sono guardati dall'altre battaglie. Et però si dee considerare, che le V battaglie, che sono in fronte, hanno guardate tutte l'altre parti, eccetto che la fronte: & però queste s'hanno a mettere insieme ordinariamente et con le picche dauanti. le cinque battaglie, che sono dietro, hanno guardate tutte le bande, fuora che la parte di dietro, & però si dee mettere insieme queste, in modo che le picche uengano dietro, come nel suo luogo dimostramo. le cinque battaglie, che sono nel fianco destro, hanno guardati tutti i lati dal fianco destro in fuora. le cinque, che sono in su'l sinistro, hanno fasciate tutte le parti, dal fianco sinistro in fuora: & però nell'ordinare le battaglie, si debbe fare, che le picche tornino da quel fianco, che resta scoperto: & perche i capidici uengano per testa, & per coda, accio che hauendo a combattere, tutte l'armi & le membra sieno ne' luoghi loro, il modo a fare questo si disse, quando ragionamo de' modi dell'ordinare le battaglie. L'artiglierie diuiderei, et una parte ne metterei di fuora nel fianco destro, et l'altra nel sinistro. I cauagli leggieri manderei innanzi a scoprire il paese. De gli huomini d'arme ne porrei parte dietro in su'l corno destro, & parte in su'l sinistro, distante un XL braccia dalle battaglie: & hauere a pigliare in ogni modo, che uoi ordinare un'esercito, quanto a cauagli, questa generalità, che

sempre se hanno à porre, ò dietro, ò da' fianchi: chi gli pone davanti nel dirimpeto dell' essercito, conuiene faccia una delle due cose, ò ch' egli metta tanto innanzi, che sendo ributtati, e aglino habbiano tanto spatio, che dia loro tempo à potere casar si dalle fanterie tue, et non l'urtare, ò ordinare in modo quelle con tanti interualli, che i cauagli per quegli possano entrare tra loro senza disordinarle. Ne sia alcuno, che stimi poco questo ricordo, perche molti, per non ci hauere auertito, ne sono ruinati, et per loro medesimi si sono disordinati, et rotti. I carriaggi, et gli huomini disarmati si mettono alla piazza, che resta dentro all' essercito, et in modo compariti, che diano la uia facilmete à chi uolesse andare ò dall' uno canto all' altro, ò da l' una testa all' altra dell' essercito. Occupano queste battaglie senza le artiglierie, et i cauagli per ogni uerso dal lato di sua ra CCLXXXII braccia di spatio: et perche questo quadro è composto di due battaglioni, conuiene diuisare quale parte ne faccia un battaglione, et quale l' altro: et perche i battaglioni si chiamano dal numero, et ciascuno di loro ha (come sapete) dieci battaglie, et un Capo generale, farei, che il primo battaglione ponesse le sue prime cinque battaglie nella fronte, l' altre tre cinque nel fianco sinistro, et il Capo stesse nell' angolo sinistro della fronte. Il secondo battaglione, dipoi mettesse le prime cinque sue battaglie nel fianco destro, et l' altre cinque nella coda, et il Capo stesse nell' angolo destro, il quale uerebbe à fare l' ufficio del Tergiduttore. Ordinato in questo modo lo essercito, si ha à fare muouere, et nell' andare, osseruare tutto questo ordine, et senza dubbio egli è sicuro da tutti i tumulti de' paesani. Ne dee fare il Capitano altra provisione à gli assalti tumultuarij, che dare qualche uolta commissione à qualche cauallo, ò badiera de' uelitti, che gli rimettano: ne mai

occorrerà, che queste genti tumultuarie uengano à trouarti al tiro della spada, ò della piccha: perche le genti inordinate han paura dell' ordinate: et sempre si uedrà, che cò le crida, et con i romori faranno uno grande assalto, senza appressar tisi altrimenti à guisa di cani botoli intorno ad uno mastino. Annibale quando uenne à danni de' Romani in Italia, passò per tutta la Francia, et sempre de' tumulti Francesi tenne poco conto. Conuiene à uolere caminare hauer spianatori, et marraioli innanzi, che ti facciano la uia, iquali saranno guardati da quegli cauagli, che si mandano auanti à scoprire: caminare un' essercito in questo ordine X miglia il giorno, et auanzargli tanto di sole, che gli alloggierà, et cenerà, perche per l' ordinario uno essercito camina XX miglia: se uiene, che sia assaltato da un' essercito ordinato, questo assalto non puo nascere subito: perche un' essercito ordinato uiene col passo suo, tanto che tu sei à tempo à riordinarti alla giornata, et ridurriti tosto in quella forma, ò simile à quella forma di essercito, che di sopra ti si mostrò: perche se tu sei assaltato dalla parte dinanzi, tu non hai senon à fare, che l' artiglierie, che sono ne' fianchi, et i cauagli, che sono di dietro, uengano dinanzi, et pongansi in quegli luoghi, et con quelle distanze, che di sopra si dice. I mille uelitti, che sono dauanti, escano del luogo suo, et diuidansi in ccccc per parte, et entrino nel luogo loro tra cauagli et le corna dell' essercito: dipoi nel uoto, che lascieranno, entrino le due bandiere delle picche straordinarie, ch'io puosi nel mezzo della piazza dell' essercito. I mille uelitti, ch'io puosi di dietro, si partano di quello luogo, et diuidansi per i fianchi delle battaglie à fortificatione di quelle: et per l' apertura, che loro lasceranno, escano tutti i carriaggi, et i disarmati, et mettansi alle spalle delle battaglie. Rimasa aduna

que la piazza uota, & andato ciascuno à luoghi suoi: le cinque battaglie, ch'io puosi dietro all'essercito, si facciano innanzi per il uoto, che è tra l'uno & l'altro fianco, & caminino uerso le battaglie di testa, & le tre s'accostino à quelle à XL braccia, con uguali interualli tra l'una & l'altra, & le due rimangano à dietro discosto altre XL braccia: laqual forma si puo ordinare in uno subito, & uiene ad essere quasi simile alla prima dispositione, che dell'essercito dinanzi dimostramo. Et se uiene piu stretto in fronte, uiene piu grosso ne' fianchi, che non gli da meno fortezza: ma perche le cinque battaglie, che sono nella coda, hanno le picche dalla parte di dietro, per le cagioni, che dinanzi dicemo, è necessario farle uenire dalla parte dauanti, uolendo, che elle facciano spalle alla fronte dell'essercito: & però conuiene ò fare uoltare battaglia per battaglia, come uno corpo solido, ò farle subito entrare tra gli ordini de gli scudi, & condurle dauanti, ilqual modo è piu ratto, & di minore disordine, che farle uoltare: et così dei fare di tutte quelle, che restano di dietro in ogni qualità d'assalto, come io ui mostrerò. Se si presente, che'l nemico uenga dalla parte di dietro, la prima cosa si ha à fare, che ciascuno uolti il uiso, dou' egli haueua le schiene, & subito lo exercito uiene ad hauere fatto del capo coda, & della coda capo: dipoi si dee tenere tutti quegli modi in ordinare quella fronte, ch'io dico di sopra. Se il nemico uiene ad affrontare il fianco destro, si debbe uerso quella banda fare uoltare il uiso à tutto l'essercito: dipoi fare tutte quelle cose in fortificatione di quella testa, che di sopra si dicono, tal che i caualgieri, i ueliti, l'artiglierie sieno ne' luoghi conformi à questa testa: solo ui è questa differenza, che nel uariare le teste di quelli, che si tramutono, chi ha d'ir meno, & chi piu. Bene è uero, che fa

cendo testa del fianco destro, i ueliti ci haueffono ad entrare nelli interualli, che sono tra le corna dell'essercito, et i caualgieri sarebbero quegli, che fuffono piu propinqui al fianco sinistro, nel luogo de' quali harebbero ad entrare le due bandiere del le picche straordinarioe poste nel mezzo: ma innanzi ui entrassero i carriaggi, & i disarmati per l'apertura sconberassero la piazza, & ritirassonsi dietro al fianco sinistro, il che uerrebbe ad essere allhora coda dell'essercito: gli altri ueliti, che fuffono posti nella coda, secondo l'ordinatione principale, in questo caso non si mutassero: perche quello luogo non rimasse aperto, ilquale di coda uerrebbe ad esser fiaco: tutte l'altre cose si degono fare, come nella prima testa si disse: questo, che si è detto circa il far testa del fianco destro, s'intende detto hauendola à fare del fianco sinistro, perche si dee offeruare il medesimo ordine. Se'l nemico uenisse grosso, & ordinato per assaltarti da due bande, si degono fare quelle due bande, che egli uiene ad assaltare, forti con quelle due, che non sono assaltate, duplicando gli ordini in ciascheduna, et diuidendo per ciascuna parte l'artiglieria, i ueliti, et i caualgieri. se uiene da tre, ò da quatro bande, è necessario ò che tu, ò esso manchi di prudenza: perche se tu sarai sauiò, tu nõ ti metterai mai in lato, che'l nemico da tre, ò da quatro bande con gente grossa, et ordinata ti possa assaltare: perche à uolere, che sicuramente ti offenda, conuiene, che sia si grosso, che d'ogni banda egli ti assalti con tanta gente, quanta habbia quasi tutto il tuo exercito: et se tu sei si poco prudente, che tu ti metta nelle terre, et forze di uno nemico, ilquale habbia tre uolte gente ordinata piu di te, nõ ti poi dolere, se tu capiti male, senon di te: se uiene nõ per tua colpa, ma per qualche suentura, sarà il danno senza la uergogna, et ti interuerrà, come à gli Scipioni in Hispania, et ad

Astrubale in Italia: ma se il nemico non ha molto piu gente di te, et uoglia per disordinarti assaltarti da piu bande, sarà stultitia sua, et uentura tua: perche cōuiene, che a far questo, egli s'assottigli in modo, che poi facilmente urtarne una banda, et sostenerne un'altra, et in brieve tempo ruinarlo: questo modo dell'ordinare un'essercito contro ad un nemico, che non si uede, ma che si teme, è necessario, & è cosa utilissima assuefare i tuoi soldati a mettersi insieme, & camminare con tale ordine, & nel camminare ordinarsi, per cōbattere secondo la prima testa, et dipoi ritornare nella forma, che si camina, da quella fare testa della coda, poi del fianco, da queste ritornare nella prima forma: iquali essercitii, & assuefazioni sono necessarij, uolendo hauere un'essercito disciplinato & pratico: nelle quali cose si hanno ad affaticare i Capitani, & i Principi. Ne è altro la disciplina militare, che sapere comandare, & eseguire queste cose. Ne è altro un'essercito disciplinato, che un'essercito, che sia bene pratico in su questi ordini: ne sarebbe possibile, che chi in questi tempi usasse bene simile disciplina, fusse mai rotto. Et se questa forma quadrata, ch'io u'ho dimostrata, è alquanto difficile, tale difficoltà è necessaria, pigliando la per essercitio: perche sapendo bene ordinarsi, et mettersi in quella, si saprà dipoi piu facilmente stare in quelle, che non hauessono tanta difficoltà. ZANOBI. Io credo, come uoi dite, che questi ordini sieno molto necessarij, et io per me non saprei, che mi uì aggiungere, o leuare: uero è, che io desidero sapere da uoi due cose, l'una, se quando uoi uolete fare della coda, o del fianco testa, et uoi gli uolete fare uoltare, se questo si comanda con la uoce, o col suono, l'altra, se quegli, che uoi mettete dauanti a spianare le strade per fare la uia all'essercito, degono esser de' medesimi soldati delle uostre battaglie, o pu

re altra gente uile deputata a simile essercitio. FABRITIO. La prima uostra domanda importa assai: perche molte uolte l'essere i comandamenti de' Capitani non bene intesi, o male interpretati, ha disordinato il loro essercito: però le uoci, con le quali si comanda ne pericoli, degono essere chiare, et nette. Et se tu comandi con il suono, conuiene fare, che dall'uno modo all'altro sia tanta differenza, che non si possa scambiare l'uno dall'altro: et se comandi con le uoci, dei hauere auuertenza di fuggire le uoci generali, et usare le particolari, et delle particolari, fuggir quelle, che si possono interpretare sinistramete. Molte uolte il dire a dietro a dietro, ha fatto ruinar un'essercito: però questa uoce si dee fuggire, et in suo luogo usare, ritirateui. Se uoi gli uolete fare uoltare, per rimutare testa, o per fianco, o a spalle, non usate mai uoltateui, ma dite a sinistra, a destra, a spalle, a fronte: cosi tutte l'altre uoci hanno ad esse semplici, & nette, come, premette, state forti, innanzi, ritornate: et tutte quelle cose, che si possono fare con la uoce, si facciano, l'altre si facciano con il suono. Quanto a gli spianatori, che è la seconda domanda uostra, io farei fare questo officio a miei soldati proprij, si perche cosi si faceua nell'antichità, si anchora perche fusse nell'essercito meno gente disarmata, et meno impedimenti: et ne trarrei d'ogni battaglia quel numero bisognasse, et farei loro pigliare gli instrumenti atti a spianare, et l'armi lasciare a quelle file, che fussero lor piu presso, liquali le porterebbero loro, et uenendo il nemico, non habbano a fare altro, che ripigliarle, & ritornare nell'ordini loro. ZANOBI. Gli instrumenti da spianare chi gli porterebbe? FABRITIO. I carri a portare simili instrumenti deputati. ZANOBI. Io dubito, che uoi non conduresti mai questi nostri soldati a zappare. FABRITIO. Di tutto si ragio

nerà nel luogo suo, per hora io uoglio lasciare star questa parte, & ragionare del modo del uiuere dell' essercito: perche mi pare hauendolo tãto affaticato, che sia tempo da rinfrescarlo, & ristorarlo con il cibo. Voi hauete ad intendere che un Principe debbe ordinare l' essercito suo piu spedito, che sia possibile, et togli tutte quelle cose, che gli aggiugnessero carico, et gli facessero difficili l' imprese. tra quelle, che arrecano piu difficultà, sono hauere à tenere prouisto l' essercito di uino, & di pane cotto. Gli antichi al uino non pensauano, perche mandandone beueano acqua tinta con un poco d' aceto per darle sapore: dodeche tra le munitioni de' uiueri dell' essercito era l' aceto, & non il uino. Non cuoccuano il pane ne' forni come si usa per le cittadi, ma prouedeuano le farine, & di quelle ogni soldato à suo modo si fodisfaceua, hauendo per condimento lardo & sugna, ilche daua al pane, che faceuano, sapore, et gli manteneua gagliardi, in modo che le prouisioni di uiuere per l' essercito erano farine, aceto, lardo, & sugna, & per i cauagli orzo. Hauuano per l' ordinario brãchi di bestiamе grosso, & minuto, che seguua l' essercito, ilquale per non hauere bisogno d' esser portato, non daua molto impedimento. Da questo ordine nasceua, che uno essercito antico caminaua alcuna uolta molti giorni per luoghi solitarij, & difficili senza patire disaggi di uettouaglie: perche uiueua di cose, che facilmente se le potena tirare dietro. Al contrario interuiene ne' moderni esserciti, i quali uolendo non mancare del uino, et mangiare pane cotto in quelli modi, che quando sono à casa, di che non possono fare prouisione à lungo, rimangono spesso affamati, se pure sono prouisti, si fa con uno disaggio, et con una spesa grandissima: per tanto io ritirerei l' essercito mio à questa forma del uiuere: ne uorrei mangiassono altro pane,

che quello, che per loro medesimi si cocessero. quanto al uino non proibirei il berne, ne che che l' essercito ne uenisse, ma non userei ne industria, ne fatica alcuna per hauerne & nella altre prouisioni mi gouernerei al tutto, come gli antichi: la qual cosa se considererete bene, uedrete quanta difficultà si lieua uia, et di quanti affanni, et disaggi si priua un' essercito, & un Capitano, et quanta commodità si darà à qualunque impresa si uollesse fare. ZANOBI. Noi habbiamo uinto il nemico alla campagna, caminato dipoi sopra il paese suo, la ragione uuole, che si sia fatto preda, taglieggiate terre, presi prigioni, però io uorrei sapere come gli antichi in queste cose si gouernauano. FABRITIO. Ecco che io ui soddisfarò. io credo, che uoi habbiate considerato, perche altra uolta con alcuni di uoi ne ho ragionato, come le presenti guerre impongono così quegli signori che uincono, come quegli che perdono: perche se l' uno perde lo stato, l' altro perde i danari, et il mobile suo: ilche anticamente non era, perche il uincitore delle guerre arricchia. questo nasce da non tenere conto in questi tempi delle prede, come anticamente si faceua, ma si lasciano tutte alla discretionе de' soldati. questo modo fa due disordini grandissimi. l' uno, quello ch' io ho detto, l' altro, che il soldato diuenta piu cupido del predare, & meno osservante de' gli ordini: & molte uolte si è detto, come la cupidità della preda ha fatto perdere, chi era uittorioso. I Romani, per tanto che furono Principi di questo essercito, prouiddero all' uno & all' altro di questi inconuenienti, ordinando che tutta la preda appartenesse al publico, & che il publico poi la dispensasse, come gli parebbe: et però hauuano ne gli esserciti i questori, che erano, come diremo noi, i camerlinghi, appresso à quali tutte le taglie, & le prede si collocauano: di che il Con

solo si seruiua à dar la paga ordinaria à soldati, à souuenire i feriti, & gl' infermi, & à gli altri bisogni dello essercito. Po-
 reua bene il Consolo, & usaualo spesso, concedere una preda
 à soldati: ma questa concessione non faceua disordine: per-
 che rotto l'essercito, tutta la preda si metteua in mezzo, & di
 stribuuiasi per testa secondo la qualità di ciascuno: ilqual mo-
 do faceua, che i soldati attendevano à uincere, & non à rub-
 bare: & le legioni Romane uinceuano il nemico, & non lo
 seguittauano, perche mai non si partiuano de gli ordini loro:
 solamente lo seguivano i cauagli con quegli armati leggier-
 mente, et se ui erano altri soldati che legionarij. Che se le pre-
 de fussero state di chi le guadagnaua, non era possibile ne ra-
 gionevole tenere le legioni ferme, & portauasi molti pericoli:
 di qui nasceua per tanto, che il publico arricchia, & ogni
 Consolo portaua con gli suoi trionfi nell'erario assai thesoro,
 ilqual era tutto di taglie, & di prede. Vn'altra cosa faceua
 no gli antichi bene considerata, che al soldo, che dauano à cia-
 scuno soldato, la terza parte uoleuano che si deponesse appres-
 so quello, che della sua battaglia portaua la bandiera, ilqua-
 le mai non glie ne riconsegnaua, se non fornita la guerra:
 questo faceuano mossi da due ragioni, la prima, perche il sol-
 dato facesse del suo soldo capitale, perche essendo la maggiore
 parte giouani, & stracurati, quanto piu hanno, tanto piu
 senza necessità spendono, l'altra parte, perche sapendo, che
 il mobile loro era appresso alla bandiera, fussero forzati ha-
 uerne piu cura, & con piu ostinatione difenderla: et così que-
 sto modo gli faceua massai & gagliardi: lequali cose tutte
 è necessario offeruare, à uolere ridurre la militia ne' termin-
 ni suoi. ZANOBÌ. Io credo, che non sia possibile, che ad-
 uno essercito, mentre che camina da luogo à luogo, non scag-

giano accidenti pericolosi, doue bisogni l'industria del Capita-
 tano, & la uertu de' soldati uolendogli euitare. però io ha-
 rei caro, che uoi occorrendone alcuno lo narraste. FABRI
 TIO. Io ui contenterò uolentieri, essendo massimamente ne-
 cessario, uolendo dare di questo essercito perfetta scienza.
 Degono i Capitani sopra ogni altra cosa, mentre che camina
 no con l'essercito, guardarsi da gli agguati, ne' quali si in-
 corre in due modi, ò caminando tu entri in quegli, ò con ar-
 te del nemico ui sei tirato dentro senza che tu gli presenta. Al
 primo caso uolendo ouuiare, è necessario mandare innàzi dop-
 pie guardie, lequali scuoprano il paese, & tanto maggior di-
 ligenza ui si debba usare, quanto piu il paese fusse atto à gli
 agguati, come sono i paesi seluosi ò montuosi, perche sempre
 si mettono ò in una selua, ò dietro ad un colle: & comel'ag-
 guato non lo preuedendo ti rouina, così preuedendolo non ti
 offende. Hanno gli ucelli, ò la poluere molte uolte scoperto
 il nemico: perche sempre che il nemico ti uenga à trouare,
 farà poluere grande, che ti significherà la sua uenuta: così
 molte uolte un Capitano ueggendo ne' luoghi, donde egli deb-
 be passare, leuare colombi, ò altri di quegli ucelli, che uolano
 in schiera, et aggirarsi, et non si porre, ha conosciuto esser qua-
 ui l'agguato da' nemici, et mandato innanzi sue genti, et cono-
 sciuto quello, ha saluato se, et offeso il nemico suo. Quanto al
 secondo caso d'esserui tirato dentro (che questi nostri chiamano
 esser tirato alla tratta) dei stare accorto, di non credere facil-
 mente à quelle cose, che sono poco ragioneuoli, ch' elle sieno: co-
 me sarebbe, se il nemico ti mettesse innanzi una preda, dei cre-
 dere, che in quella sia l'homo, et che ui sia dentro nascoso l'in-
 ganno. Se gli assai nemici sono cacciati da' tuoi pochi, se pochi
 nimici assaltano i tuoi assai, se i nemici fanno una subita su-

ga, et non ragioneuole, sempre dei in tali casi temere d'inganno, e non hai à creder mai, che'l nemico non sappia fare i fatti suoi, anzi à uolerti ingannare meno, & à uolere portare meno pericolo, quanto è piu debbole, quanto e meno cauto il nemico, tanto piu dei stimarlo: & hai in questo ad usare due termini diuersi, perche tu hai à temerlo con il pensiero, & con l'ordine, ma con le parole, et con l'altre estrinseche dimostrazioni mostrare dispreggiarlo: perche questo ultimo modo fa, che i tuoi soldati sperano piu di hauere uittoria, quell'altro ti fa piu cauto, & meno atto ad esser ingannato. Et hai ad intendere, che quando si camina per il paese nemico, si porta piu & maggiori pericoli, che nel fare la giornata: & però il Capitano caminando dee raddoppiare la diligenza: et la prima cosa che dee fare, è d'hauere descritto & dipinto tutto il paese, per il quale egli camina, in modo che sappia i luoghi, il numero, le distanze, le uie, i monti, i fiumi, & paludi, & tutte le qualità loro: et à fare di sapere questo, conuiene habbia à se diuersamente, & in diuersi modi quegli, che fanno i luoghi, et dimandargli con diligenza, & riscontrare il loro parlare, & secondo i riscontri notare: deue mandare innanzi cauagli, et con loro Capi prudenti, non tanto à scoprire il nemico, quanto à speculare il paese per uedere se riscontra col disegno, & con la notitia, ch'egli ha hauuta di quello. Deue anchora mandare guardate le guide con speranza di premio, & timore di pena. Et sopra tutto deue fare, che l'essercito non sappia à che fazione egli lo guida: perche non è cosa nella guerra piu utile, che tacere le cose, che si hanno à fare: et perche uno subito assalto non turbi i tuoi soldati, gli dei auuertire, che egli stieno parati con l'armi, perche le cose preuise offendono meno. Molti hanno, per fuggire le confusioni del camino, messo

sotto le bandiere i carriaggi, & i disarmati, & comandato loro, che seguino quelle, accioche hauendosi caminando à fermare, ò d'ritirare, lo possano far piu facilmente, laqualcosa come utile io approuo assai. Debbesi hauere anchora quella auuertenza nel caminare, che l'una parte dell'essercito nõ si spicchi dall'altre, ò che per andare l'uno tosto et l'altro adaggio, l'essercito non si assottigli: lequali cose sono cagione di disorderi: però bisogna collocare i Capi in lato, che mantengano il passo uniforme, ritenendo i troppi solleciti, & sollecitando i tardi, ilquale passo non si puo meglio regolare, che col suono. Debbonsi fare rallargare le uie, accioche sempre una battaglia almeno possa ire in ordinanza. Debbesi considerare il costume & le qualità del nemico, & se ti uolee assaltare ò da mattina, ò dal mezzo di, ò da sera, & s'egli è piu potente co' fanti, ò co' cauagli, & secondo intendi ordinarli, & prouederti. Ma uegniamo à qualche particolare accidente. egli occorre qualche uolta, che leuandoti dinanzi al nemico per giu dicarti inferiore, et per questo non uolere fare giornata seco, & uenendoti quello à spalle, arriui alla ripa d'uno fiume, ilquale ti toglie tempo nel passare, in modo ch'el nemico è per aggiugnerti, & per combattere. Hanno alcuni, che si sono trouati in tale pericolo, cinto l'essercito loro dalla parte di dietro con una fossa, & quella ripiena di stipa, & messo vi fuoco, dipoi passato con l'essercito senza potere essere impediti dal nemico, essendo quello da quel fuoco, che era di mezzo, ritenuto. ZANOBII. E mi è duro à credere, che costeto fuoco gli possa ritenere, massime perche mi ricordo hauere udito, come Annone Carthaginese, essendo assediato da' nemici, si cinse da quella parte, che uoleua fare eruptione di legname, & messuui fuoco. Donde che i nemici

non essendo intenzi da quella parte a guardarlo, fece sopra quelle fiamme passare il suo esercito, facendo tenere a ciascuno gli scudi al viso per difendersi dal fuoco, & dal fumo. FABRITIO. Voi dite bene: ma considerate, come io ho detto, & come fece Annone: perche io dissi, ehe fecero una fossa, & la riempierono di stipa, in modo che, chi uoleua passare haueua a contendere con la fossa, & col fuoco. Annone fece il suo co senza la fossa, & perche lo uoleua passare, non lo douet fare gagliardo, perche anchora senza la fossa, Pharebbe impedito. Non sapete uoi, che Nabide Spartano sendo assediato in sparta da' Romani, messe fuoco in parte dalla sua terra, per impedire il passo a' Romani, iquali erano di gia entrati dentro? & mediante quelle fiamme non solamente impedì loro il passo, ma gli ributtò fuora: ma torniamo alla materia nostra. Quinto Luttatio Romano hauendo alle spalle i Cimbri, & arriuato ad uno fiume, perche il nemico gli desse tempo a' passare, mostrò di dare tempo a' lui al combatterlo: & però finse di uolere alloggiare quìui, & fece fare fosse, & rizzare alcuno padiglione, & mandò alcuni cauagli per i campi a' saccomanno: tanto che credendo i Cimbri, che egli alloggiasse, anchora essi alloggiarono, & si diuisero in piu parti, per procedere a' uiuere, di che essendosi Luttatio accorto, passò il fiume senza potere essere impedito da loro. Alcuni per passare uno fiume non hauendo ponte, lo hanno deriuato, & una parte tiratafi dietro alle spalle, & l'altra dipoi rauenuata piu bassa con facilità passata: quando i fiumi sono rapidi, a' uolere, che le fanterie passino piu sicuramente, si mettono i cauagli piu possenti dalla parte di sopra, che sostengano l'acqua, & un'altra parte di sotto, che soccorra i fanti, se alcuno da' l' fiume nel passare ne fusse uinto: passansi anchora

ra i fiumi, che non si guadano, con ponti, con barche, con orti: et però è bene hauere ne' sua eserciti attitudine a' potere fare tutte queste cose. Occorre alcuna uolta, che nel passare uno fiume il nemico opposto dall'altra ripa t'impedisce: a' uolere uincere questa difficoltà non ci conosco essemplio da imitare migliore, che quello di Cesare, ilquale hauendo l'esercito suo alla riuu d'uno fiume in Francia, & essendogli impedito il passare da Vergintorige Francese, ilquale dall'altra parte del fiume haueua le sue genti, caminò piu giornate lungo il fiume, & il simile faceua il nemico: & hauendo fatto Cesare uno alloggiamento in uno luogo seluoso, & atto a nascondere gente, trasse da ogni legione tre cohorti, & fecele fermare in quello luogo, comandando loro, che subito, che fusse partito, gittassero uno ponte, & lo fortificassero, & egli con l'altre sue genti seguì il cammino: donde che Vergintorige uedendo il numero delle legioni, credendo, che non ne fusse rimasa parte a' dietro, seguì anchora egli il caminare: ma Cesare quìdo credette, che il pòte fusse fatto, se ne tornò indietro, & trouato ogni cosa ad ordine, passò il fiume senza difficoltà. ZANOBI. Hauete uoi regola alcuna a' conoscere i guadi? FABRITIO. Si habbiamo: sempre il fiume in quella parte, laquale è tra l'acqua, che stagna, & la corrente, che sta a' chi ui riguarda come una riga, ha meno fondo, & è luogo piu atto ad essere guardato, che altroue. Perche sempre in quello luogo il fiume ha posto piu, & ha tenuto piu in collo di quella materia, che per il fondo trahe seco: la quale cosa, perche è stata esperimentata assai uolte, è uerissima. ZANOBI. Se egli auuiene, che il fiume habbia sfondato il guado, tale che i cauagli ui si affondino, che rimedio ne date? FABRITIO. Fare graticci di legname, & porgli

nel fondo del fiume, & sopra quegli passare: ma seguitiamo il ragionamento nostro. S'egli accadde che uno Capitano si conduca col suo essercito tra due monti, & che non habbia se non due uie à saluarsi di quella dauanti, ò quella di dietro, et quelle sieno da' nemici occupate, ha per rimedio di far quello, che alcuno ha fatto per l'adietro: il che è, fare dalla parte di dietro una fossa grande difficile à passare, & mostrare al nemico di uolere con quella ritenerlo, per potere con tutte le forze, senza hauere à temere di dietro fare forza per quella uia, che dauanti resta aperta. il che credendo i nemici si fecero forti di uerso la parte aperta, & abbandonarono la chiusa, & quello allhora, gittò un ponte di legname à tale effetto ordinato sopra la fossa, & da quella parte senza alcuno impedimento passò, & liberossi dalle mani del nemico. Lucio Minutio Consolo Romano era in Liguria con gli esserciti, & era stato da' nemici rinchiuso tra certi monti, donde non poteva uscire: per tanto mandò quello alcuni soldati di Numidia à cavallo, ch'egli haueua nel suo essercito, iquali erano male armati, & sopra cauagli piccoli & magri, uerso i luoghi, che erano guardati da' nemici, iquali nel primo aspetto fecero, che i nemici si missero insieme à difendere il passo: ma poi che uiddero quelle genti male in ordine, & secondo loro male à cavallo, stimandogli poco, allargarono gli ordini della guardia, di che come i Numidi se auuidero, dato di sproni à cauagli, & fatto impeto sopra di loro, passarono senza che quegli ui potessero fare alcuno rimedio, i quali passati guastando, & predando il paese, costrinsero i nemici à lasciare il passo libero all'essercito di Lucio. Alcuno Capitano, che si è trouato assaltato da gran moltitudine di nemici, si è ristretto insieme, & dato al nemico facultà di

circundarlo

circundarlo tutto, & dipoi da quella parte, ch'egli l'ha conosciuto: piu debbole, ha fatto forza, & per quella uia si ha fatto fare luogo, & saluatosi. Marco Antonio andando ritirandosi innanzi all'essercito de' Parthi, s'accorse come i nemici ogni giorno al fare del dì, quando si moueua, lo assaltauano, & per tutto il camino l'infestauano: di modo che prese per partito di non partire prima, che à mezzo giorno: tal che i Parthi credendo, che per quel giorno egli non uolese disalloggiare, se ne tornarono alle loro stanze. & Marco Antonio potè dipoi tutto il rimanente del dì camminare senza alcuna molestia. questo medesimo per fuggire il saettume de' Parthi, comandò alle sue genti, che quando i Parthi ueniuanu uerso di loro s'inginocchiassero, & la seconda fila delle battaglie portasse gli scudi in capo alla prima, la terza alla seconda, la quarta alla terza, & così successiue, tanto che tutto l'essercito ueniua ad essere come sotto uno tetto, & difeso dal saettume nemico. questo è tanto quanto mi occorre dirui, che possa ad uno essercito camminando interuenire: però quando à uoi non occorra altro, io passerò ad un'altra parte.